

12 settembre 2019

Seminario

LE UNIONI DI COMUNI: INSIEME PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Regione Emilia Romagna



Progetto Metropoli strategiche – linea di attività: gestioni associate *proposta di miglioramento a favore delle Unioni di Comuni bolognesi*

Azioni di supporto finalizzate al consolidamento e allo sviluppo delle gestioni associate e del sistema di relazioni istituzionali che costituisce la governance dell'area metropolitana bolognese.

Le azioni, consequenziali, saranno avviate a partire dal mese di ottobre 2019 e avranno seguito fino al termine dei lavori progettuali, previsto per il 2021.

1. Formazione

Obiettivo

Intervenire per far conoscere a fondo e far comprendere, specie agli amministratori neoeletti, il modello di governance bolognese basato sulla cooperazione istituzionale ed avviato dagli anni '90, al fine di consolidare i punti di forza del modello e migliorare le criticità emerse e mettere in evidenza i vantaggi della gestione in forma associata.

Modalità

Proporre alle Unioni un'**attività di informazione e formazione** che, agevolando la partecipazione sia degli amministratori delle Unioni e/o dei Comuni sia dei dipendenti, si sviluppi in modo differenziato a seconda delle rispettive esigenze ed in particolare attraverso:

presentazione del modello di governance Bolognese e aspetti generali sulle gestioni associate



incontri su temi specifici anche proposti dai tecnici delle Unioni volti al potenziamento delle competenze per rafforzare la forma associativa

momenti di confronto anche tra rappresentanti delle diverse Unioni e della Città metropolitana da svolgersi con la conduzione di un "facilitatore" professionista

Webinar : formazione a distanza su tematiche condivise ed utili al consolidamento e allo sviluppo delle gestioni associate

2. Piano strategico di Unione

La specificità del territorio bolognese è che è stato approvato il Piano Strategico metropolitano concertato con le Unioni del territorio

Obiettivo

Supportare gli amministratori di ogni Unione nell'elaborazione di un *Piano strategico* che contenga la *vision* di ogni Unione e la programmazione delle politiche di sviluppo del territorio, in coerenza con il Piano Strategico della Città metropolitana, con il DUP e gli altri strumenti di programmazione locale contiene anche:

- › L'identità dell' Unione e la sua vocazione generale;
- › le linee generali della governance;
- › le modalità di relazione con la Città metropolitana, la Regione e le altre Unioni;
- › le scelte e il percorso definito per il consolidamento e/o lo sviluppo dell'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali dei Comuni, anche in linea con quanto previsto dal PRT;
- › la visione dell'organizzazione dell'ente e dell'integrazione organizzativa fra Unione e Comuni;
- › il percorso per l'unificazione degli strumenti di programmazione;
- › le modalità di relazione con gli stakeholder e di partecipazione dei cittadini allo sviluppo dell'Unione;
- › un sistema di azioni mirato a comunicare all'esterno la propria strategia.

Modalità

incontri presso le Unioni per stimolare la riflessione degli amministratori e del management dell'Unione anche attraverso l'utilizzo di uno schema-tipo di Piano strategico contenente i punti base da sviluppare



Accompagnamento alla stesura del Piano

3. Organismi di coordinamento

Obiettivo

Migliorare l'integrazione organizzativa fra Unione e Comuni che ne fanno parte per una maggiore efficacia dell'azione amministrativa. Nel rispetto delle specificità e delle prassi già vigenti in ogni Ente, occorre **formalizzare** in ogni Unione (negli statuti, nei regolamenti o in altri atti di programmazione ritenuti più opportuni) le modalità e le forme di coordinamento tra Unione e Comuni che ne fanno parte, anche riproponendo, in diversi contesti, le *best-practices* del territorio.

Modalità

Supportare le Unioni a definire, formalizzare ed avviare le modalità di coordinamento ed integrazione organizzativa fra cui si citano ad esempio:

- ✓ riunioni periodiche di coordinamento tra i Segretari generali dei Comuni e il Segretario/Direttore/ Coordinatore delle Unioni;
- ✓ conferenze dei dirigenti e responsabili dell'Unione e dei Comuni competenti per materia;
- ✓ tavoli di coordinamento fra Assessori competenti per materia dei Comuni e delegati dell'Unione;
- ✓ riunioni di giunta dell'Unione allargata agli assessori comunali competenti nella materia da trattare;
- ✓ sedute dei Consigli comunali a cui invitare il Presidente dell'Unione per riferire dell'attività svolta dalla forma associativa;
- ✓ partecipazione alle commissioni dell'Unione dei Consiglieri dei Comuni con funzioni consultive.

4. Informatizzazione dell'azione amministrativa

Obiettivo

Completare l'informatizzazione dell'azione amministrativa tendendo all'omogeneizzazione degli applicativi e delle procedure utilizzate dalle Unioni, allo scopo di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle istituzioni locali e il rapporto con i cittadini e le imprese, avvalendosi altresì delle nuove tecnologie.

Modalità

Sottoscrivere un nuovo accordo attuativo della Convenzione quadro per le Collaborazioni istituzionali

per rilanciare il modello federato di uffici per le politiche di e-government a supporto delle azioni di informatizzazione delle PA locali ed in particolare delle Unioni, favorendo altresì le acquisizioni dei supporti tecnici necessari

5. Controllo di gestione

Obiettivo

Individuare un *metodo* di controllo di gestione da applicare alle Unioni, con *indicatori* che consentano il confronto fra le varie realtà associative.

Modalità

costituire un gruppo di lavoro che dovrà elaborare, anche partendo dalle esperienze già in essere, un metodo di controllo di gestione da applicare, opportunamente adattato, a tutte le Unioni in modo da favorire il conferimento della funzione di controllo di gestione da parte dei Comuni all'Unione o il consolidamento nei modi previsti dal PRT

6. Relazioni sindacali

Obiettivo

Pervenire all'adozione da parte di tutte le forme associative intercomunali bolognesi di *schemi di contratti integrativi* da discutere sui tavoli sindacali, come indicato nell'art. 9 del CCNL siglato il 21 maggio 2018 che prevede che *“la contrattazione integrativa può svolgersi anche a livello territoriale sulla base di protocolli di intesa tra gli enti interessati e le organizzazioni sindacali territoriali firmatarie del presente contratto. L’iniziativa può essere assunta, oltreché dalle associazioni nazionali rappresentative degli enti del comparto, da ciascuno dei soggetti titolari della contrattazione integrativa, ivi compresa l’Unione dei comuni nei confronti dei comuni ad essa aderenti e delle parti sindacali”*.

Modalità

predisporre schemi tecnici di contratti integrativi di base



eventuale istituzione di un Ufficio comune delle relazioni sindacali metropolitane

avviare un confronto a livello territoriale fra parte datoriale e rappresentanze sindacali dell'Unione e dei Comuni.

7. Relazione con la Città metropolitana

Obiettivo

Consolidare il sistema di relazioni istituzionali tra Unioni e Città metropolitana attraverso la valorizzazione dell'Ufficio di Presidenza e del Tavolo di coordinamento dei vertici amministrativi.

Modalità

Favorire la partecipazione dei Comuni e delle Unioni alle decisioni di competenza della Città metropolitana attraverso la concentrazione delle riunioni, la condivisione preliminare delle istruttorie tecniche e l'utilizzo delle nuove tecnologie (es. partecipare alle riunioni in remoto).

8. Relazione con la Regione Emilia-Romagna

Obiettivo

Facilitare la partecipazione delle Unioni alla definizione delle politiche regionali di sostegno all'esercizio associato delle funzioni amministrative e, in particolare, sostenere la partecipazione e la condivisione alla stesura del Programma di Riordino Territoriale.

Modalità

supportare le Unioni facendosi portatori della loro voce nei confronti della Regione, nel rispetto dei ruoli e delle sedi istituzionali

consolidare la collaborazione fra Serv. Innovazione della RER e Serv. Innovazione della Cm, anche per la predisposizione di piattaforme tecniche condivise facilitatorie del confronto fra amministratori

consolidare in modo strutturato la partecipazione dei rappresentanti tecnici e politici della Regione a riunioni dell'Ufficio di presidenza dedicate al consolidamento e sviluppo delle gestioni associate, valorizzando in tal modo la specificità dell'area metropolitana bolognese come previsto dall'Intesa quadro tra Regione ER e Città metropolitana, in attuazione dell'articolo 5 della L.R. Er 13/2015.

Città metropolitana di Bologna
Servizio Innovazione istituzionale e amministrativa
conferenzametropolitana@cittametropolitana.bo.it

